

Istituto Comprensivo Rignano – Incisa Valdarno

## Percorsi didattici scuola primaria



<b>Titolo del percorso</b>	Laboratorio di cultura per la pace: il Consiglio di Cooperazione
<b>Argomento</b>	Questo laboratorio è una palestra di cittadinanza attiva, consente di risolvere conflitti interpersonali coinvolgendo tutto il gruppo.
<b>Classi coinvolte</b>	Classi terze delle scuole primarie di Rignano e Troghi
<b>Durata</b>	Da gennaio a maggio – due ore settimanali il lunedì pomeriggio
<b>Collaborazioni</b>	Centro interculturale del comune di Pontassieve, comune di Rignano, comuni dell'area Mugello - Valdisieve cofinanziati dalla Regione Toscana; i genitori degli alunni.
<b>Ambiti disciplinari</b>	Educazione alla cittadinanza, lingua italiana, educazione all'affettività.
<b>Motivazioni</b>	Le insegnanti hanno ritenuto importante effettuare tale percorso per risolvere alcune dinamiche conflittuali e per alimentare un maggiore spirito di collaborazione e condivisione nelle classi.
<b>Obiettivi</b>	<p>1) Educare i bambini e gli insegnanti all'ascolto attivo e alle principali regole della comunicazione ecologica:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- non offrire soluzioni precostituite ai problemi che si presentano</li><li>- supportare l'autostima e le relazioni</li><li>- potenziare il cambiamento attraverso le critiche e le congratulazioni</li><li>- avviare ad assumere un atteggiamento empatico nei confronti dell'interlocutore</li><li>- spostare l'attenzione sulla problematica da affrontare anziché focalizzarsi sul soggetto.</li></ul> <p>2) Avviare i bambini ad assumersi le responsabilità.</p> <p>3) Usare un linguaggio che valorizzi le positività per trovare le soluzioni senza usare generalismi negativi (es. escludere termini come sempre, mai, devi, non... e utilizzare termini che offrono possibilità di scelta e/o cambiamento).</p>

<b>Metodologia</b>	Giochi di ruolo. Riflessioni individuali, discussioni collettive e verbalizzazione degli argomenti trattati.
<b>Fasi di lavoro</b>	<p><b>Con i genitori</b> Due incontri: uno a marzo di condivisione del percorso avviato, uno a maggio conclusivo di verifica. Gli incontri sono tenuti da un'esperta in collaborazione con le insegnanti di classe.</p> <p><b>Con gli alunni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi di ruolo a coppie e/o in gruppo</li> <li>- lettura di storie</li> <li>- durante la settimana gli alunni sono invitati ad esprimere scrivendo dei post-it e affissi su un cartellone elogi, critiche ed osservazioni sugli eventi della classe, assumendosi la responsabilità come individuo in relazione al gruppo.</li> <li>- Incontri del Consiglio di Cooperazione, una volta a settimana.</li> </ul>
<b>Sviluppi significativi</b>	La metodologia per la gestione della classe sarà utilizzata anche nei prossimi anni.
<b>Aspetti più significativi</b>	L'atteggiamento espresso dall'insegnante attraverso questa metodologia permette di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- accrescere l'autostima del bambino</li> <li>- evitare di etichettare un bambino in base ad un suo comportamento.</li> <li>- gestire democraticamente i conflitti che emergono in classe</li> <li>- creare un clima di autenticità e di fiducia</li> </ul>
<b>Criticità</b>	Difficoltà a mantenere la scadenza settimanale. Talvolta le due ore programmate sono risultate insufficienti per esaurire gli argomenti trattati.
<b>Bibliografia</b>	La cosa più importante – di Antonella Abbiatello – ed. Fatatrac
<b>Sitografia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <a href="#">Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti</a></li> <li>- <a href="#">Centro interculturale del Comune di Pontassieve</a></li> </ul>